Premessa

"Archeologia. Studi e ricerche sul campo" è il titolo della I Giornata di Studi, svoltasi nel giugno 2011 presso l'Università degli Studî Suor Orsola Benincasa di Napoli, Facoltà di Lettere, con l'obiettivo di presentare i risultati delle indagini archeologiche e delle attività didattiche ad esse connesse, condotte negli ultimi anni dagli studiosi dell'Ateneo nei cantieri e nei laboratori.

L'incontro ha visto la partecipazione di tutti i docenti e collaboratori impegnati nella ricerca scientifica sul campo, in piena sinergia con il Laboratorio di Scienze e Tecniche applicate all'Archeologia e con i diversi centri di ricerca presenti sul territorio, quali il CEM (Centro Interistituzionale Euromediterraneo), il CISP (Centro Internazionale per gli Studi Pompeiani) e il LATEM (Laboratorio di Archeologia Tardoantica e Medievale).

La presenza dell'Università degli Studî Suor Orsola Benincasa nell'ambito della ricerca archeologica sul territorio campano e nel Mediterraneo costituisce ormai una realtà scientifica di alto livello professionale, grazie all'interesse e alla costanza profusi dal Rettore dell'Ateneo Lucio d'Alessandro, dalla Preside di Facoltà Emma Giammattei e da tutto il corpo docente.

Durante l'organizzazione dell'evento è nata così l'idea, con il sostegno e la fiducia di Massimiliano Marazzi, di realizzare un volume monografico della rivista che raccogliesse i risultati delle ricerche archeologiche in corso e di cui gli autori di questa premessa hanno curato il piano dell'opera e la raccolta dei singoli contributi.

Seguendo l'ordine degli interventi che ha caratterizzato la I Giornata di Studi, si è scelto di presentare i saggi in diverse sezioni.

La sezione preclassica, che ha nel CEM il proprio centro di riferimento, con i contributi sui siti di Monastiraki (Creta) e Pantelleria, fornisce un'ampia panoramica sulle dinamiche del Mediterraneo preclassico grazie anche alla sperimentazione e all'applicazione di nuove tecnologie.

La sezione classica, si apre con il saggio di Fabrizio Ruffo, *Pompei, Nola, Nuceria: assetti agrari tra la tarda età repubblicana e la prima età imperiale,* che fornisce un quadro di riferimento storico, sociale e topografico all'interno del quale ben si collocano le ricerche sul campo condotte nell'area vesuviana a Pompei, Pollena e nell'agro nolano facenti riferimento al CISP.

La sezione medievale vede la compartecipazione di diverse realtà scientifiche e professionali allo scopo di realizzare una visione unitaria e multidisciplinare nell'ambito di diversi studi quali quello storico–filologico, con il contributo di Edoardo D'Angelo, storico artistico e archeologico, con i cantieri di Otricoli e Rupecanina, e antropologico, con il sito di Montella.

Punto di forza e distinzione della presenza sul territorio del nostro Ateneo appare essere senza dubbio l'interdisciplinarietà evidenziata in tutti i contributi e presente grazie al lavoro di eccellenza offerto dal Laboratorio di Scienze e Tecniche applicate all'Archeologia, coordinato da Carla Pepe.

Un ringraziamento particolare va, oltre a tutti i colleghi archeologi, anche agli esperti di discipline scientifiche e non archeologiche e soprattutto ai numerosi studenti che ogni anno con la loro passione e dedizione partecipano con profitto alla realizzazione delle ricerche.

Consideriamo che l'edizione di questo volume monografico degli Annali sull'Archeologia e la II Giornata degli Studi, svolta nel giugno 2012, siano il segno tangibile di una presenza sempre maggiore dell'Ateneo all'interno di un panorama scientifico inter–

nazionale volto allo studio e alla comprensione delle dinamiche sociali, economiche e culturali di un ampio campo di indagine territoriale tra l'Italia meridionale e il suo rapporto con il Mediterraneo.

Alessandra Ferraro, Alessia Frisetti, Mario Grimaldi
e Monica Lubrano